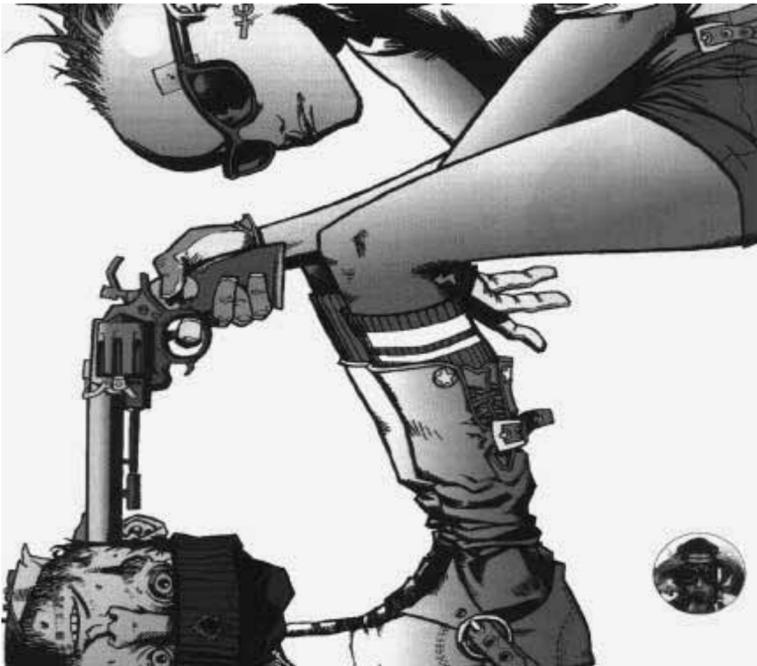


IL PERSONAGGIO. Esce solo in homevideo il film ispirato al fumetto di Hewlett & Martin

ROMA. Bandito dalle sale, *Tank Girl* si trasforma in videocassetta. Stesso destino toccato allo Spike Lee di *Crooklyn* per il film hollywoodiano sull'eroina a fumetti degli adolescenti trendy di tutto il mondo: annunciato nelle sale italiane per lo scorso autunno, il film non è mai uscito e ora è disponibile solo in videocassetta. *Tank Girl*, opera numero tre di Rachel Talalay, regista specializzata in horror (*Nightmare 6 - la fine, Killer Machine*), si avvale di una buona sceneggiatura e di un montaggio molto dinamico, che lascia spazio anche a sequenze animate e a tratti sostituisce il dialogo con i fumetti. Nel cast, una star del rap ha prestato il suo volto al trucco: si tratta di Ice-T, trasformato in canguro; e una star del cinema «fa» il cattivo: è Malcolm McDowell che beve, letteralmente, i suoi nemici. Nei panni di Tank Girl, la «sorpresa» Lori Petty che riesce a essere convincente come ragazza-carrarmato.

Non uscire nelle sale, seppure ai confini dell'impero, è uno strano destino per un personaggio che aveva e ha tutti i requisiti per «fare cassetta». Perché Tank Girl, adolescente violenta e post-atomica nata dalla mente pazza e dalla matita geniale della coppia inglese Hewlett e Martin, è una delle poche eroine donne, anzi adolescenti, del mondo dei fumetti, imitata (per fortuna solo nel look) dalle «ragazze cattive» di mezzo mondo. Anfibio, magliette strettissime, mutandoni e capelli punkeggianti, Tank Girl è una ragazzina cattiva del prossimo futuro, a metà strada fra Barbie e Charles Manson o, se preferite, un mix di Nikita e Adolph Hitler. Bella, però, e anche con un gran senso dell'umorismo. Cavalca scooter usciti dal mondo di Mad Max e, come il protagonista di quel film, è australiana d'Australia e fidanzata a Booga il canguro antropomorfo.

«Se Tank Girl esistesse davvero, non avrebbe certo molti amici. Io, con una così, non ci uscirei. Perché? Perché puzza». Non sono proprio parole d'amore quelle di Hewlett per la sua creatura. La ragazzina terribile (spuntata nell'88 sulle pagine di *Deadline* e poi diventata «autonoma» con una rivista tutta sua, che è approdata anche in Italia) infatti, più che puzzare (può un fumetto emanare odore? Ancora no) è comunque una tipa tosta: testa rapata, a parte qualche ciuffetto qua e là, tatuaggi e body-piercing, è armata come una Santabarbara, ruba, fuma spinelli, beve birra e superalcolici, sputa, spara e lancia improprietà. E però attenta e informata a quello che succede intorno a lei: i suoi autori prima la trasformano in esploratrice della vecchia cultura hippie, poi la



Il personaggio creato da Hewlett e Martin, Tank Girl

Tank Girl: sporca cattiva e in cassetta

Non è uscito e non uscirà mai nelle sale italiane. *Tank Girl*, il film diretto da Rachel Talalay (con Lori Petty, Ice-T e Malcolm McDowell), ispirato alle avventure della cattiva ragazza a fumetti è disponibile solo in videocassetta. Su carta, invece, Tank Girl è tradotta in italiano dalla rivista *Tank Girl, alternative magazine*, che nell'ultimo numero allega anche un cd antologico, *Tank Tracks One*, con brani di Teenage Fanclub, Elastica, White Zombie, ecc...

VALERIA TRIGO

fanno invaghiare della *new age*, infine la lasciano sprofondare in una memorabile cotta per la beat generation.

«Troppo modaiola», infatti, fu il commento finale di Steven Spielberg che per un po' coltivò l'idea di una Tank Girl cinematografica.

E poi, nel '91, arrivò la Metro Goldwin Mayer. Risultato, *Tank Girl* film è più morbido del fumetto creato da Hewlett & Martin. La grande Hollywood ha addomesticato la storia, non senza aver sconvolto i due autori inglesi che, solo per i soldi (valore al quale so-

no molto sensibili anche i conterranei Sex Pistols) hanno accettato molte modifiche al carattere del loro personaggio. Sono riusciti praticamente a salvarla soltanto il nome: in America volevano chiamarla Thea Garrison, chissà perché. In *Tank Girl*, ben accolto nelle sale americane, la nostra eroina diventa buona, uccide i cattivi e difende i deboli. «Nel fumetto i deboli li fa secchi per primi», il commento di Hewlett. Il quale, per non sapere né leggere né scrivere ha già cambiato «ragazza», anzi ragazzi: abbandonata (definitivamente?) Tank Girl, la nuova produzione a fumetti della premiata ditta Hewlett & Martin (presentata sull'ultimo numero di *The Face*) si intitola *Get the Freebies*, protagonisti Terry Phoo e Whity Action.

Charlot & Co. Ombre sonore e musica live per i film muti

Cinque cortometraggi d'autore sono in programma domani sera alla Corte Valenti di Garbagnate per la rassegna Ombre sonore. Nel parco delle Groane, a pochi chilometri da Milano, verranno proiettati i film muti selezionati da Isabella Fava e accompagnati dal vivo da Giovanni Rossi, Lorenzo Erra e Marco Conti. Sono in programma «L'auberge de bon repos» girato dal fantasmagorico George Méliès nel 1903; «Emak-bakia» di Man Ray che si cimenta, con una buona dose di fantasia dadaista, con oggetti, paesaggi e azioni di un personaggio femminile (Usa 1927); «Le ballet mécanique» di Fernand Léger (Francia 1924), «Charlot emigrante» di Charlie Chaplin (Usa 1917) e «Piovia» di Joris Ivens, uno dei pionieri del documentario alle prese con l'agente atmosferico che scende ed attinge a Amsterdam. La rassegna proseguirà con la proiezione de «Il gabinetto del dottor Caligari» di Robert Wiene che sarà musicato, sempre dal vivo, dal Jazz Chromatic Ensemble (venerdì 26), e con «Maciste all'inferno» di Guido Brignone (lunedì 29) accompagnato dal gruppo Musica nel buio. Infine, sul grande schermo apparirà il «Nosferatu» di Murnau, capolavoro del cinema espressionista tedesco girato nel '22 e liberamente ispirato al personaggio di Dracula descritto nel romanzo di Bram Stoker. La colonna sonora sarà firmata da Marco Dalpino e Ugo Mantiglia.

IL FESTIVAL. A Karlovy Vary

Ridley Scott nella «tempesta»

Ridley Scott ha presentato il suo ultimo film alla 31esima edizione del Festival del cinema ceco di Karlovy Vary. Con *White squall* l'autore di *Alien* e di *Thelma e Louise* si cimenta con una tragedia in alto mare nel periodo della guerra fredda tra gli Usa e Cuba. Ma il film gronda retorica e colpi di scena superflui. Nella rassegna presente anche Carmine Amoroso con il suo *Come mi vuoi*, in un'atmosfera piena di vip che vorrebbe imitare Cannes.

UMBERTO ROSSI

KARLOVY VARY. Il Festival Internazionale del Film di Karlovy Vary (repubblica ceca) celebra quest'anno il suo cinquantenario anniversario e, dunque, la più vecchia manifestazione cinematografica d'Europa dopo la Mostra di Venezia. Per la verità si tratta solo della 31esima edizione, in quanto per molti anni la rassegna ha assunto cadenza biennale, alternandosi con quella di Mosca. Crollato il muro di Berlino, dissoltosi il vecchio Stato in due nazioni autonome, quella Ceca e quella Slovacca, anche per questa rassegna sono venuti tempi nuovi. Nuovi, ma non necessariamente migliori dei precedenti. Infatti, seguendo le tendenze politiche del paese, unico dell'ex area est europea ad essere governato da partiti di centro-destra, anche settori delicati come quello culturale sono stati abbandonati alle «leggi del mercato». C'è da dire che qui il liberalismo selvaggio ha determinato un relativo benessere e il fiorire di settori, come quello turistico, massicciamente sponsorizzati dai potenti vicini tedeschi.

Sponsor, ecco la parola magica invocata per risolvere ogni problema ed ecco anche questo Festival gonfiarsi di denari provenienti da grandi aziende - prima fra tutte la famigerata multinazionale del tabacco e dell'alimentazione Philip Morris - e impegnarsi in un'imitazione di Cannes, con sfilate di divi - Julia Ormond, Olympia Dukakis, Alan Alda - accompagnati in carrozza sin alle porte del cinema, contornati da folle plaudenti e, soprattutto, da teleoperatori. Una cornice che rischia di soffocare un cartellone, curato da Eva Zaoralova, rigoroso, ricco di interessanti retrospettive e di opere da vedere o rivedere con piacere. Certo è che, anche su questo fronte, si sono dovute fare alcune concessioni al clamore, come quella di inserire in programma una sezione di

mezzanotte ricca di anteprime di film di prossima programmazione, fra cui *Come mi vuoi* di Carmine Amoroso. L'altra sera è toccato a *White Squall* di Ridley Scott, un regista prestigioso che ha diretto opere fondamentali come il primo *Alien* (1979), *Blade Runner* (1982), e *Thelma e Louise* (1991). Purtroppo da qualche tempo quest'autore stenta a trovare una nuova strada. Dopo il semi-fallimentare *Alla ricerca del Paradiso* (1992), dedicato a Cristoforo Colombo, eccolo alle prese con la ricostruzione di una tragedia accaduta nei primissimi anni Sessanta, in piena guerra fredda e nel cuore delle tensioni per i missili sovietici a Cuba. Una decina di ragazzi sono inviati ad addestrarsi alla dura vita di mare navigando nei Carabi su un vecchio veliero comandato da uno skipper ricco d'esperienza e di ragionevole senso della vita, tanto da mostrare sentimenti animalisti in forte anticipo sui tempi. Nonostante qualche difficoltà il capitano sembra riuscire nell'impresa, dando vita a un forte spirito di corpo. Tutto viene distrutto dalla «tempesta bianca» del titolo, che causa il naufragio dell'imbarcazione e la morte di parte dell'equipaggio. Al processo che ne segue, i sopravvissuti si schierano dalla parte dell'addestratore, mentre un cartello finale ci informa che alcuni di loro di lì a poco saranno inghiottiti dal buco nero della guerra vietnamita.

Il film è ricco di elementi interessanti - il rapporto con una natura magnifica, ma insidiosa, già sperimentato in *Alien*, l'esaltazione dell'amicizia cameratesca (*Thelma e Louise*) - ma è anche discontinuo, gronda retorica e ha momenti risibili come l'ispezione dei militari castrati all'imbarcazione. Un'opera d'autore, com'è promessa da mancanza d'unità stilistica e invenzione.

Festa Nazionale DELL'AMBIENTE

19 Luglio • 8 Agosto

Santa Maria Maddalena OCCHIOBELLO (RO)

**DOMENICA 21 LUGLIO**

Dalle ore 7 alle ore 11 Gara di Pesca "La luna nel Po" - Laghi Serena Via Popoli - S. M. Maddalena - Carpodromo - Gattodromo.
Ore 21 Palco Centrale: Bruno Berselli.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

LUNEDÌ 22 LUGLIO

Ore 21 Palco Centrale: J. Bonato.
Ore 21 Spazio Dibattiti: "Il lavoro può camminare sulle acque?" Programmazione e imprenditorialità nel governo del ciclo delle acque. Partecipano: Edo Ronchi (Ministro dell'Ambiente), Sergio Gentili (Vicepresidente Nazionale Comm.ne Ambiente e Territorio - Direzione Pds), Andrea Lolli (Presidente Associazione Federgasacqua), Maria Rita Lorenzetti (Presidente Comm.ne Ambiente della Camera), Maurizio Giachi (Lega Cooperativa), Pietro Celletti (Vicepresidente Eni/acqua), Renato Grilli (Pres. Arni).
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

MARTEDÌ 23 LUGLIO

Ore 21 Palco Centrale: Il Mulino del Po.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO

Ore 21 Palco Centrale: Mike e Lory.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

GIOVEDÌ 25 LUGLIO

Ore 21 Palco Centrale: Mr. Domenico.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

VENERDÌ 26 LUGLIO

Ore 21 Palco Centrale: Loretta e i Gitani.
Ore 21 Spazio Dibattiti: "Il Governo del Bacino del Po" Una priorità contro il dissesto idrogeologico. Partecipano: Gianni Mattioli (Sottosegretario ai lavori pubblici), Vanni Bulgarelli (Esecutivo Nazionale Ambiente Direzione Pds), Giuseppe Gavioli (Ass. Ambiente Provincia Parma), Roberto Passino (Pres. Autorità - Bacino del Po), Massimo Serafini (Segreteria Nazionale Lega Ambiente), Fausto Giovannelli (Presidente Commissione Ambiente del Senato), Vittorio Sora (Pres. Commissione Consultiva Aut. Bacino del Po).
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

SABATO 27 LUGLIO

Ore 19 5* Trofeo La Luna nel Po Gara Podistica Competitiva - Loc. Malcantone Occhiobello - Ro.
Ore 21 Palco Centrale: I Tropical.
Ore 21 Spazio Dibattiti: Parchi, fabbriche di natura, risorse per lo sviluppo. Presiede: Elios Andreini (Segr. Fed. Pds Rovigo). Partecipano: Valerio Calzolaio (Sottosegretario Ambiente), Alfredo Zagatti (Deputato Gruppo Sinistra Democratica per l'Ulivo), Alessandro Bardi (Vicepresidente WWF), Fabio Renzi (Segr. Naz.le Legambiente) Enzo Valbonesi (Pres. Parco Nazionale del Crinale), Stefania Pezzopane (Ass. Ambiente Regione Abruzzo).
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

DOMENICA 28 LUGLIO

Ore 21 Palco Centrale: La Nuova Formazione.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

LUNEDÌ 29 LUGLIO

Ore 21 Palco Centrale: Bruno Salmi.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

MARTEDÌ 30 LUGLIO

Ore 21 Palco Centrale: Concerto dei Caramel.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO

Ore 21 Palco Centrale: Lisa Maggio.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

GIOVEDÌ 1 AGOSTO

Ore 21 Palco Centrale: Titti Bianchi.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

VENERDÌ 2 AGOSTO

Ore 21 Palco Centrale: Franco Ravaoli.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

SABATO 3 AGOSTO

Dalle ore 14 alle ore 18 Gara di pesca "La luna nel Po" - Laghi Serena - Via Popoli - S. M. Maddalena - Carpodromo - Gattodromo.
Ore 21 Palco Centrale: Gruppo Italia Folk.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

DOMENICA 4 AGOSTO

Ore 21 Palco Centrale: Giorgino e Ballerini.
Ore 21 Spazio Dibattiti: "Ambientalismo tra società e governo" Presiede Roberto Cianciullo (Giornalista la Repubblica), partecipano Fulvia Bandoli (Direzione Pds), Carla Cantone (Segr. Naz.le Filea), Francesco Ferrante (Direttore Gen. Legambiente) è previsto l'incontro con il Prof. Giorgio Celli sull'ambiente promosso dall'assicurazione Unipol.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

LUNEDÌ 5 AGOSTO

Ore 21 Palco Centrale: Giliana Gilian.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

MARTEDÌ 6 AGOSTO

Ore 21 Palco Centrale: Los Pedritos.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO

Ore 21 Palco Centrale: Allegra Compagnia.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.

GIOVEDÌ 8 AGOSTO

Ore 21 Palco Centrale: Sevy e Claudio.
Ore 22 Area Giovani: Discoteca.
Ore 24 Spettacolo Pirotecnico

All'interno della festa:

Ristorante tradizionale e pesce
• pizzeria • paninoteca • spaghetteria • stuzzicherie messicane • punti ristoro • giochi • area sportiva • spazi commerciali • libreria • spazio dibattiti

Tutte le sere:

Liscio (palco centrale) • discoteca (area giovani) • piano bar • Gran Casinò de l'Unità